ISTITUTO Don Bosco
PADOVA SINCE 1911

Estratto

PIANO triennale dell'OFFERTA FORMATIVA

Scuola dell'Infanzia

a.s. 2026-2027

INDICE

1. IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA	4
2. Linee di politica scolastica 2025-2026	6
3. IL CURRICOLO DELLA NOSTRA SCUOLA	7
3.1. Il profilo educativo e culturale del bambino	8
3.2. L'ambiente di apprendimento	10
3.3. La mediazione educativo didattica	10
4. IL PROGETTO DIDATTICO 2026-2027	13
4.1. Ampliamento dell'offerta formativa	16
4.2. Patto educativo di corresponsabilità	22
4.3. Piano di formazione dei docenti	23
5. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	24
5.1. Organigramma nominale	24
5.2. Struttura organizzativa della giornata	24
5.3. Organizzazione delle sezioni	25
5.4. Piano settimanale delle attività	25
6. ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITÀ	26
6.1. Formazione dei genitori	27
7. VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA E DEL SISTEMA DOMANDA	28
8. CALENDARIO SCOLASTICO	29
9. ALLEGATI	32
Piano di evacuazione	32

1. IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

In un contesto di pluralismo dei modelli scolastici e formativi, la Scuola dell'Infanzia "Don Bosco" si presenta nella sua identità di **Scuola Cattolica Salesiana**. Trova la sua ispirazione nei **principi evangelici**, **nei diritti del bambino** sanciti dalle normative nazionali ed internazionali, nel **Progetto Educativo Nazionale della Scuola Salesiana**. Il Progetto Educativo, elaborato dalla nostra Scuola alla luce di questi documenti, è depositato presso la Segreteria. I genitori che desiderano averne copia possono farne richiesta.

Come **Scuola Cattolica**:

- pone **al centro la persona** come criterio regolatore ed ispiratore della prassi educativa;
- è **attenta** alle caratteristiche tipiche del bambino dai 3 ai 6 anni e a tutte le dimensioni del suo sviluppo evolutivo come persona;
- adegua criteri e metodi alle esigenze dei bambini in un clima di serenità, di spontaneità e d'impegno, per un'**educazione integrale**;
- promuove i **valori** della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza, della pace, della relazione con Dio;
- si colloca all'interno del progetto culturale della **Chiesa**, cercando di rendere visibile sia il radicamento sul **territorio**, sia la **qualità della cultura**.

Come **Scuola Salesiana**:

- attinge all'esperienza carismatica di don Bosco e di Madre Mazzarello, attualizzando il **Sistema Preventivo** fondato sulla ragione, religione e amorevolezza;
- valorizza la grande risorsa della **Comunità Educativa**;
- riconosce il ruolo fondamentale della **famiglia** nell'educazione dei figli e ricrea, al suo interno, un ambiente ed un clima di famiglia;
- è **aperta** a tutti coloro che accettano la sua proposta educativa.

La Comunità Educativa animata dallo "spirito di famiglia", rappresenta la grande risorsa da valorizzare per l'azione educativo - didattica. Parte dai bisogni reali, cercando di cogliere la **domanda formativa** in tutta la sua complessità e di declinare insieme istanze sociali, esigenze della persona, attese del territorio e della proposta formativa salesiana

La Comunità analizza, quindi:

- la domanda educativa **dei bambini** che chiedono il rispetto dei loro diritti fondamentali: riconoscimento, protezione, accoglienza in una famiglia, sviluppo armonico della personalità secondo le fasi evolutive, ricerca di significati per la propria esistenza;
- la domanda degli **insegnanti** che chiedono: riconoscimento della loro professionalità, formazione in servizio, adeguata alle attese e ai bisogni educativi propri dei bambini d'oggi, cooperazione e coinvolgimento attivo;
- la domanda dei **genitori** che desiderano: qualità del servizio educativo inteso sia come professionalità sia come capacità di relazione interpersonale, riconoscimento della loro titolarità educativa, disponibilità al confronto, partecipazione alla gestione sociale, formazione e sostegno nel rapporto con le istituzioni;
- la domanda delle **istituzioni** e del **territorio** che chiede una rete sistematica in cui si possa prevedere un confronto fra Progetti educativi e la disponibilità alla cooperazione e all'integrazione;

La **risposta educativa** della nostra Scuola Salesiana si fonda su una visione globale d'educazione e su una proposta formativa di crescita integrale della persona che attiva interventi fondati su:

- la **pedagogia dell'incontro** (con gli altri, con il mondo, con Dio), liberando risorse e promovendo tutte le potenzialità nella relazione educativa;
- la **pedagogia della gioia**, che è promozione di felicità in ogni bambino e che va sempre riscoperta e difesa da ciò che può sciuparla;
- la **pedagogia dell'incoraggiamento** che pone l'educatrice in atteggiamento di reciprocità educativa, di scommessa sulle risorse del bambino;
- la **pedagogia narrativa** che, nell'attivazione dei processi culturali, educa alla memoria, alla meraviglia, allo stupore, al linguaggio evocativo, ai sistemi simbolico - culturali, all'interculturalità, alla convivenza democratica.

2. LINEE DI POLITICA SCOLASTICA

In linea con i principi della nostra identità educativo – carismatica, nell' anno scolastico 2026-2027 verranno approfondite alcune tematiche che costituiranno gli obiettivi prioritari.

1.Valorizzazione della scuola come comunità attiva e aperta al territorio

- Favorire una visione della scuola come comunità educante, capace di creare legami forti tra alunni, famiglie, docenti e territorio.
- Promuovere forme di partecipazione attiva della comunità scolastica, valorizzando la partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso il Service Learning.
- Rafforzare la rete con realtà culturali, ecclesiali, associative e imprenditoriali del territorio per offrire esperienze educative concrete, significative e condivise.
- Valorizzazione della "Settimana dell'inclusione", come occasione di collaborazione con associazioni, enti ed esperti del territorio.

2.Potenziamento di un sistema di orientamento continuo e verticale

- Strutturare attività di ascolto, tutoraggio, laboratori esperienziali e incontri con testimoni significativi per aiutare ogni studente a scoprire e valorizzare i propri talenti.
- Strutturare attività di ascolto, tutoraggio, laboratori esperienziali e incontri con testimoni significativi per aiutare ogni studente a scoprire e valorizzare i propri talenti.
- Valorizzare nel curriculum scolastico esperienze di orientamento in uscita e in entrata, anche in collaborazione con le famiglie e con esperti esterni.
- Implementare le attività a supporto del metodo di studio, in particolare alla Secondaria, valorizzando anche i laboratori e le aule studio pomeridiane.

3. Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile

- Continuare la promozione di una cultura della cittadinanza, dei diritti umani, della legalità, della pace, della solidarietà e della cura del Creato, attraverso il progetto UNICEF: Scuola amica dei bambini.
- Definire delle attività di maggior conoscenza e applicazione del Regolamento di Istituto in tutti i gradi di scuola, con particolare riferimento al protocollo e codice interno per la prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.
- Attuazione e verifica del curricolo di educazione civica nei differenti gradi scolastici in vista della formazione di un curricolo verticale. Individuazione di un referente per grado scolastico.

Oltre a questi tre percorsi, il Collegio docenti della Scuola Infanzia, in linea con le nuove Indicazioni Nazionali del I ciclo, sottolinea l'importanza di

1. Sperimentare il curricolo aggiornato secondo le Indicazioni Nazionali 2025, traducendo le linee guida ministeriali in pratiche didattiche quotidiane per verificarne l'efficacia sul campo.
2. Continuare il percorso formativo per genitori in collaborazione con il COSPES, rispondendo al loro bisogno fondamentale di crescita e confronto nella genitorialità.
3. Promuovere un percorso formativo sul Metodo Venturelli® rivolto alle insegnanti, al fine di potenziarne le competenze nel sostenere i bambini nello sviluppo della postura, dell'impugnatura e del pregrafismo, elementi cardine per la letto-scrittura.

Infine, tutta la comunità educante, composta da docenti e alunni è chiamata a sviluppare la proposta Pastorale Salesiana "**Segni del suo amore: Operosi nella carità"**, attraverso riflessioni e condivisioni di contenuti ed esperienze.

In linea con gli indirizzi esposti vengono periodicamente definiti, secondo una logica di miglioramento continuo, obiettivi misurabili e vengono pianificate attività e risorse necessarie per il loro raggiungimento. I risultati conseguiti sono valutati periodicamente negli organi collegiali delle singole scuole.

3. IL CURRICOLO DELLA NOSTRA SCUOLA

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia si fonda sulle Nuove Indicazioni Nazionali del 2025 racchiudendo le otto competenze chiave esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2018. Configurandosi come un percorso educativo unitario e flessibile, il curricolo pone al centro il bambino e la sua identità globale al fine di favorire una crescita armonica e integrale della persona, proprio come previsto dal metodo educativo salesiano. Alla luce delle recenti linee guida, la progettazione educativa proposta si rinnova per rispondere alle sfide della contemporaneità, valorizzando la specificità della fascia d'età "zerosei" attraverso dimensioni chiave ben precise.
Nella Scuola dell'Infanzia, le competenze chiave europee trovano una sintesi immediata e globale nei tradizionali campi di esperienza. Le Indicazioni Nazionali utilizzano i campi come "sfondi integratori" in cui il bambino sperimenta, agisce e cresce, ponendo le fondamenta per l'apprendimento permanente. Il curricolo riconosce la Scuola dell'Infanzia non come un settore isolato, ma come il naturale prosieguo del nido e il ponte ideale verso la Scuola Primaria. Viene privilegiata la

costruzione di reti territoriali e patti educativi stabili per accompagnare i bambini nei passaggi evolutivi senza forzature, garantendo stabilità relazionale e coerenza pedagogica.
Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, nelle intersezioni e nei laboratori ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e oggetto di esplicita progettazione e verifica **(curricolo implicito**).
Il tempo scuola è inteso come un ecosistema di esperienze in cui il gioco rappresenta lo spazio primario di esplorazione, socializzazione e apprendimento autentico. Le routine quotidiane (l'accoglienza, il pasto, la cura igienica, le attività) e i momenti strutturati vengono valorizzati attraverso un'attenta regia educativa, evitando ogni forma di precoce scolarizzazione o di emarginazione. L'impianto curricolare si sviluppa attraverso i campi di esperienza, aggiornati negli accenti metodologici:

- **Il sé e l'altro** sviluppa la **competenza sociale e civica**. Attraverso la vita di sezione, il dialogo e il riconoscimento delle regole condivise, il bambino impara a gestire le proprie emozioni, a rispettare gli altri, a negoziare e a sviluppare un'identità consapevole.
- **Il corpo e il movimento** e **Immagini, suoni, colori** incarnano la **consapevolezza ed espressione culturale**. Tramite la motricità, il teatro, la manipolazione, la musica e la pancia dei linguaggi artistici, il bambino esplora le proprie potenzialità espressive e creative.
- **I discorsi e le parole** rispondono alla **competenza alfabetica funzionale** (comunicazione nella madrelingua). La narrazione, la lettura ad alta voce, la conversazione e l'ascolto potenziano il lessico, la struttura del pensiero e la capacità di raccontare esperienze.
- **La conoscenza del mondo** copre le **competenze in matematica, scienze, tecnologia e ingegneria (STEM)**. Manipolando materiali, osservando i fenomeni naturali, misurando lo spazio e approcciandosi ai primi strumenti tecnologici, il bambino sviluppa un atteggiamento scientifico basato su ipotesi, tentativi e verifica.

Le competenze trasversali come **"imparare a imparare"** e lo **"spirito di iniziativa e imprenditorialità"** attraversano trasversalmente tutti i campi di esperienza: si manifestano quando il bambino progetta un gioco, formula una domanda di fronte a un problema o si appassiona a una ricerca esplorativa, imparando a riflettere sui propri processi di apprendimento.

Il Collegio Docenti ha declinato, per ogni anno di frequenza, i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, aggiornando la propria progettazione alla luce del nuovo quadro nazionale e mantenendo la specificità del proprio Progetto Educativo secondo le linee della Scuola Cattolica Salesiana.

Il documento di riferimento è reperibile in Direzione.

3.1 IL PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE DEL BAMBINO

La scuola dell'infanzia, per la sua natura di luogo di incontro, partecipazione e cooperazione, è la scuola di ogni bambina e di ogni bambino in quanto persona umana. In un'ottica di continuità educativa verticale e orizzontale, nel rispetto della libertà di ciascuno, si pone come principali finalità:

- la maturazione dell'identità personale,
- la progressiva conquista dell'autonomia (in termini di auto direzione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé),
- lo sviluppo di competenze personali,
- una crescita armonica ed equilibrata,
- il benessere psicofisico,
- la costruzione di relazioni sociali positive (secondo modalità amicali, partecipative e cooperative),
- la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune (anche nella prospettiva dell'educazione civica),
- lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive,
- l'avvio al pensiero riflessivo.

I Piani Personalizzati delle Attività Educative sono i percorsi attraverso i quali il bambino realizza il Profilo Educativo e Culturale al termine della Scuola dell'Infanzia.

Le UdA corrispondono a percorsi educativi progettati per sviluppare le competenze dei bambini attraverso attività interdisciplinari e ludiche. Questi percorsi sono pensati per stimolare la curiosità, la creatività e l'autonomia dei bambini, favorendo un apprendimento attivo e coinvolgente.

I tempi delle Unità di Apprendimento, che pianificano ed organizzano l'attività didattica in modo concreto ed efficace, non seguono rigide scadenze orarie o rigide scansioni disciplinari, ma si sviluppano come percorsi flessibili ed estesi nel tempo, capaci di rispettare i ritmi naturali e i tempi di attenzione dei bambini.

All'interno della giornata scolastica, i tempi sono scanditi da una routine rassicurante e ricorrente che garantisce stabilità emotiva e favorisce l'apprendimento esperienziale.

3.2. L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola è un luogo di vita dove ogni bambino entra con la sua storia particolare e con i suoi bisogni, dove le sue esperienze acquistano significato a partire dalle emozioni e dagli affetti personali.
Negli anni della Scuola dell'Infanzia si definisce e si articola l'identità del bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità e del proprio stare con gli altri.
Sono proprio ***le attività della vita quotidiana***, l'organizzazione del tempo e dello spazio, a concorrere al benessere di tutti. Ed è solo a partire da un sentimento di benessere che è possibile sostenere nei bambini la voglia di aprirsi all'esplorazione del mondo e all'incontro con gli altri, cioè la capacità di misurarsi con tutte le loro potenzialità di crescita.
Un ***clima*** sereno e sicuro promuove lo sviluppo delle competenze (sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, intellettive), facilita la capacità di comunicazione e di relazione, la sensibilità verso l'altro, la libertà del pensiero, la capacità di riorganizzare autonomamente le proprie esperienze, la capacità di giocare.

3.3. LA MEDIAZIONE EDUCATIVO - DIDATTICA

Il percorso formativo viene concretizzato dal Collegio Docenti in una progettazione per competenze che consente di condurre il bambino a realizzare il profilo sopra delineato.

Tale progettazione è ricca di contenuti e di proposte ed è flessibile secondo il dinamismo dei ritmi di apprendimento del bambino. Il Collegio Docenti esplicita la propria azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche.

1. ***La valorizzazione del gioco*** come "risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni." Con il gioco vengono favoriti rapporti attivi e creativi sul terreno cognitivo e relazionale, consentendo al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri.

2. ***L'esplorazione e la ricerca*** che consentono al bambino di scoprire i diversi aspetti della realtà e dei sistemi simbolici della nostra cultura. L'originaria curiosità di ogni bambino, nel clima della ricerca-azione, attiva confronti, pone problemi, costruisce ipotesi, elabora spiegazioni.

3. ***La vita di relazione*** in tutte le sue modalità: coppia, piccolo gruppo, grande gruppo, con o senza intervento dell'insegnante. Essa favorisce gli scambi, la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico, il superamento dell'egocentrismo per porsi in atteggiamento di accettazione e di collaborazione con i compagni e con gli adulti.

4. ***La mediazione didattica***: le strategie, gli strumenti e i materiali didattici, strutturati e non, permettono al bambino di fare, di operare con le mani e con la mente, di "imparare facendo".

   Le insegnanti assumono compiti di regia educativa che consistono nel predisporre un contesto stimolante e di materiali necessari per l'attività programmata; situazioni problematiche curiose e motivanti; situazioni gioco per pensare, elaborare idee, formulare ipotesi e immaginare soluzioni.

   Sia durante il lavoro in sezione che nei laboratori, il ruolo dell'insegnante varia dall'azione di stimolo e supporto all'osservazione delle modalità di gioco, di relazione e di apprendimento del bambino.

   La scelta del metodo didattico avviene attraverso una decisione ponderata dell'insegnante in base all'unità d'apprendimento e alle risposte degli alunni.

I principali metodi didattici a cui le insegnanti fanno riferimento sono ***Metodi educativi attivi:***

Metodi di simulazione

- ***Giochi di Simulazione - gioco di ruoli*****:** questo metodo pedagogico di apprendimento attivo, presuppone l'ideazione e la conduzione di giochi di ruolo e di simulazione della realtà, calando il bambino in una "realtà fantastica" coinvolgente dal punto di vista emotivo e intellettuale, pur nella consapevolezza di essere diversi dalla vita ordinaria. In tal modo il bambino viene educato all'assunzione di ruoli sociali.

Metodi di discussione Metodo dell'ascolto attivo

- ***Circle Time****:* questo metodo favorisce la conoscenza reciproca, la comunicazione e la cooperazione fra tutti i bambini del gruppo - sezione o di laboratorio, un clima sereno di reciproco rispetto. I bambini acquisiscono la capacità di rispettare il pensiero dell'altro pur esprimendo il proprio, di mediare tra più idee, di riconoscere un argomento, di accogliere idee o sentimenti diversi dai propri; viene incoraggiato chi ha difficoltà a parlare davanti a più persone.

- ***Metodo Problem Solving e Brain Storming****:* questo metodo guida i bambini ad osservare, sperimentare, toccare l'ambiente; incoraggia ad affrontare situazioni problematiche a formulare ipotesi e a cercare soluzioni; li coinvolge in varie attività con lo scopo di attivare il loro ingegno per stimolare il processo associativo e quindi la generazione di nuove idee.

- ***Metodo laboratoriale e cooperativo:*** fa sperimentare, attraverso attività pratiche, l'esplorazione del reale e, allo stesso tempo, favorisce il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Coinvolge i bambini nel

pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipativo con gli altri.

5. ***L'osservazione e la verifica****:* l'osservazione occasionale e sistematica fa conoscere le esigenze del bambino, i livelli di sviluppo, le sue potenzialità per commisurare ad esse adeguati interventi educativi e didattici.

6. ***La documentazione****:* la raccolta delle attività e dei suoi prodotti consente al bambino di rievocare l'itinerario compiuto nella scuola e di rendersi conto delle proprie conquiste.

7. ***la valutazione*** dei livelli di conoscenze, di abilità e di competenze di ciascun bambino è guidato da specifiche rubriche valutative.
La valutazione delle competenze viene compilata al termine dell'anno scolastico ed è **articolata** in livelli di padronanza come riportato di seguito:

- ✔ **Iniziale**: l'alunno/a, opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
- ✔ **Base**: l'alunno/a svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità basilari e di saperle applicare
- ✔ **Intermedio**: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- ✔ **Avanzato**: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in autonomia, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite sostenendo in modo responsabile le proprie opinioni e decisioni.

Tutto ciò permette di garantire:

- il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, completo e coerente;
- la prevenzione di difficoltà che spesso si riscontrano nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria;
- la valorizzazione delle competenze che il bambino ha già acquisito.

Questo strumento, in linea con quello elaborato per la Scuola Primaria si propone, oltre che come strumento di pianificazione didattica, anche come elemento per la continuità e per la costruzione di un linguaggio comune tra gradi di scuola

4. IL PROGETTO DIDATTICO 2026-2027

"LA CITTA' SIAMO NOI"

Premessa

Guardare la nostra città attraverso gli occhi dei bambini. La programmazione didattica "La città siamo Noi" di questo nuovo anno scolastico presenta Padova come una grande "aula a cielo aperto": un ambiente di apprendimento ricco di stimoli relazionali, culturali e sensoriali per tutte le bambine e tutti i bambini. Padova ci offre un contesto straordinario per trasformare ogni passeggiata in un'esperienza di scoperta. Piazze, parchi e monumenti diventano scenari attivi per promuovere l'autonomia e la curiosità naturale che appartiene all'infanzia. Il progetto che vi presentiamo si intreccia armoniosamente con le Nuove Indicazioni Nazionali: dall'esplorazione corporea e spaziale all'espressione artistica, stimolando la relazione con gli altri e il rispetto per il bene comune.

Nello specifico, incentiveremo i bambini a:

- Assumere comportamenti corretti nei confronti degli altri e dell'ambiente
- Essere motivati a collaborare con gli altri per la gestione di un bene comune
- Raccontare esperienze personali ai compagni, in vari modi utilizzando diverse tipologie di linguaggio
- Scoprire e sviluppare un atteggiamento empatico e solidale

In questo viaggio, condurremo i bambini all'esplorazione della vita cittadina – partendo dalla propria casa e dal quartiere Forcellini – all'ascolto della vita brulicante delle piazze, al toccare e annusare le piante rare dell'Orto Botanico. Svilupperemo il senso di cittadinanza attraverso il riconoscimento dei luoghi storici della comunità, interiorizzando le prime regole della strada e soprattutto la cura degli spazi pubblici. Queste esperienze si concretizzeranno attraverso l'atelier grafico, la modellazione manipolativa e il gioco simbolico. I bambini vivranno la città attraverso racconti e mappe, saranno guidati alla visita dei maggiori punti di interesse storico culturale: Prato della Valle, l'Orto Botanico, le Piazze, la Basilica di Sant'Antonio e – attraverso il Peer Learning – saliranno in cattedra per illustrare ai pari quanto ammirato girovagando tra le strade cittadine.

La progettazione garantisce la partecipazione di ogni bambina e bambino, valorizzando i diversi stili cognitivi. Attraverso l'esperienza diretta sul campo, si promuovono l'autonomia personalizzata, la cooperazione tra pari e il senso profondo di appartenenza alla comunità padovana.

UA 01 "IO, LA MIA CASA, LA MIA SCUOLA"	***Settembre-novembre***
Feste, uscite e/o attività didattiche previste	
22 settembre: Giornata della gentilezza	*3-4-5 anni*
1° ottobre: Festa dell'accoglienza	*3-4-5 anni*
2 ottobre: Festa dei nonni e degli Angeli Custodi	*3-4 -5anni*
11 ottobre: Festa della famiglia	
19 – 23 ottobre: Settimana del Codice	*5 anni*
9 – 13 novembre settimana della lettura	
10-13 novembre: Lettura animata alla libreria "La Volpe Volante"	*4 anni*
9-12 novembre: Lettura animata alla libreria "Pel di Carota"e "La Gregoriana"	*5 ANNI*
Lettura animata a scuola	*3 anni*
20 novembre: Giornata Internazionale dei Diritti dei Bambini	*3-4-5 anni*
27 novembre: Inizio Avvento	*3-4-5 anni*
LABORATORI ANNUALI	***ottobre - giugno***
Gioco, imparo e cresco	*3 anni*
Happy English	*4 anni*
Let's play English	*5 anni*
Un viaggio chiamato musica	*4-5 anni*
Il corpo in movimento	*3-4-5 anni*
LABORATORIO DI POTENZIAMENTO	
L'allenamento delle DITA	*4 anni*
LABORATORIO VERSO LA SCUOLA PRIMARIA	*5 ANNI*
Dal gesto al segno	***ottobre - gennaio***
Verso la Scuola Primaria	***gennaio - maggio***
UA 02 "A SPASSO PER PADOVA"	***gennaio –marzo***
Feste, uscite e/o attività didattiche previste	*3-4-5 anni*
29 gennaio: festa di Don Bosco	*Tutti*
30 gennaio: festa di Don Bosco in quartiere	

18- 22 gennaio Settimana del rispetto	
5 febbraio: Festa e merenda di carnevale	
6 febbraio: Giornata dei calzini spaiati	
15-19 febbraio: Settimana dell'inclusione	
19 marzo: Festa del papà	
marzo: Percorso di educazione stradale	*5 anni*

UA 03 "PATAVIUM"	***marzo-maggio***
Feste, uscite e/o attività didattiche previste	*3-4-5 anni*
12-16 aprile: English Week	
8 maggio: Festa del Grazie	
9 maggio: Festa della mamma	
14 maggio: Gita di fine anno	
24 maggio: Festa di Maria Ausiliatrice	
9 giugno: Festa dei diplomi	*5 anni*

LABORATORI PERIODICI	***ottobre – maggio***
L'agente Marco e la città dei cartelli confusi	*4-5 anni*
E perché?	*5 anni*
La fabbrica dei colori	*4 anni*
Yoga da favola	*5 anni*
Faccio da solo	*4 anni*

UA 04*"SEMI DI BONTA'" (*3-4-5 anni)	***ottobre – maggio***
*Il percorso di **Educazione religiosa**, condivide gli obiettivi della programmazione, si integra con essa un giorno alla settimana e trova maggior sviluppo nei tempi forti dell'Avvento- Natale e della Quaresima – Pasqua.* ***Feste, uscite e/o attività didattiche previste***	
4 ottobre: Festa di San Francesco	
8 dicembre: Festa dell'Immacolata	
10 dicembre: Auguri di Natale	*Tutti*
30 gennaio Festa di Don Bosco	*Tutti*
23 maggio: Festa di Maria Ausiliatrice	*Tutti*

4.1. AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Per raggiungere le finalità previste dalla *mission,* la nostra Scuola completa il Piano dell'Offerta Formativa con l'attivazione di alcuni progetti educativi e laboratori che arricchiscono il curricolo.

Attraverso i progetti e i laboratori, il bambino costruisce il proprio percorso di crescita e di apprendimento secondo i criteri del "FARE" e dello "SPERIMENTARE". In alcuni progetti e/o laboratori l'esperienza dei bambini verrà arricchita anche dall'utilizzo della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) per potenziare motivazione, curiosità e creatività.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Nota caratteristica del metodo educativo di don Bosco è l'accoglienza cordiale, il rapporto immediato che si stabilisce soprattutto con i bambini e le loro famiglie. Questo stile familiare di accoglienza e relazioni che si vive all'interno della Casa salesiana e che dà qualità e valore ai vari incontri quotidiani e ai diversi momenti della giornata, si esplicita intenzionalmente in tempi determinati dell'Attività Scolastica:

- all'inizio dell'anno scolastico, con i bambini nuovi iscritti, per accompagnarli nella fase di ingresso nella Scuola dell'Infanzia, per aiutarli a stabilire relazioni serene, fiduciose con il nuovo ambiente, con i compagni, sperimentando fin dall'inizio un ambiente affettivamente ricco e accogliente
- all'inizio della giornata, con un momento comunitario significativo, dedicato al canto, alla condivisione di tematiche adeguate all'età, ai fatti del giorno, alla preghiera. Si tratta del "buon giorno", tipica espressione salesiana: in tale momento i bambini sono invitati a riflettere, ad esprimersi e a pregare.

"E perché?..."

Il laboratorio "E perché?" non è un semplice percorso cognitivo, ma un'esperienza esistenziale, relazionale e di co-costruzione del significato progettato per i bambini di 5 anni. A questa età, i bambini interagiscono in modo dinamico con gli stimoli esterni e cercano attivamente di comprendere le regole che governano il mondo. Introdurre il metodo scientifico nella scuola dell'infanzia risponde esattamente a questo bisogno, trasformando la naturale curiosità infantile in un pensiero critico e strutturato.

Docenti referenti: Silvia Buggin e Marianna Marrazzo
Destinatari: Bambini di 5 anni

"Yoga da favola"

Il laboratorio trasforma la fiaba classica in un'esperienza corporea tridimensionale, dove lo yoga diventa uno strumento pedagogico per lo sviluppo globale a 5

anni**.** Attraverso la pratica motoria, i bambini esplorano lo schema corporeo e affinano coordinazione ed equilibrio in modo ludico ed espressivo. Questo racconto in movimento stimola la lateralizzazione e la strutturazione spazio-temporale, motivando i piccoli a condividere il proprio spazio con quello dei pari. L'ascolto attivo della storia si traduce in elasticità e propriocezione, aiutando anche l'autocontrollo emotivo.
Docenti referenti: Martina Segato e Sara Bertolini
Destinatari: Bambini di 5 anni

“La fabbrica di colori”
Un percorso ispirato a Hervé Tullet, l’autore che fa "ballare" e "parlare" i colori, per un’avventura artistica dove la fantasia non ha limiti. Non cercheremo il disegno perfetto, ma la gioia di creare insieme: tra macchie, tracce e grandi opere collettive, useremo mani, pennelli e strumenti inaspettati (e sì, macchiarsi farà parte del gioco!).
Attraverso l'arte e il divertimento di gruppo, i bambini impareranno a riconoscere i colori, gestire lo spazio ed esprimere le proprie emozioni, raccontando se stessi con pura allegria.
Docenti referenti: Silvia Buggin e Marianna Marrazzo
Destinatari: Bambini di 4 anni

“Gioco, scopro, imparo”
Un laboratorio progettato per accompagnare i bambini nella scoperta del proprio corpo e delle proprie emozioni, guidato dai principi del Metodo Venturelli.
Attraverso l'esperienza diretta e il gioco corporeo, alleneremo la motricità fine, la coordinazione e la postura. Manipolazioni creative e percorsi sensoriali non saranno semplici giochi, ma i primi fondamentali passi per conquistare un'ottima consapevolezza dello schema corporeo e dello spazio.
Docenti referenti: Chiara Zuccherini e Tamara Voltan
Destinatari: Bambini di 3 anni

"Faccio da solo!"
Un laboratorio dedicato ai bambini di 4 anni per conquistare, giorno dopo giorno, le piccole grandi autonomie della vita quotidiana. A questa età il desiderio di indipendenza è forte e i bambini amano ripetere "faccio io!".
Questo percorso asseconda il loro slancio naturale trasformando i gesti quotidiani in un gioco. Attraverso attività pratiche, letture e simulazioni, i bimbi impareranno a prendersi cura di sé e delle proprie cose, scoprendo la gioia e la soddisfazione di "saper fare".
Docenti referenti: Martina Segato e Sara Bertolini
Destinatari: Bambini di 4 anni

“L’allenamento delle dita”
Un percorso continuativo di potenziamento motorio e cognitivo per bambini di **4 anni**, ispirato interamente ai principi del Metodo Venturelli.
Durante l'anno, i bambini affineranno la motricità fine e globale, sperimenteranno la corretta postura e apprenderanno la presa a tre dita attraverso manipolazioni e tracciati fluidi. Particolare attenzione sarà dedicata alla strutturazione dello spazio grafico e alla lateralizzazione, guidando ogni mano a movimenti armonici e coordinati per conquistare sicurezza, precisione e fiducia nelle proprie capacità espressive.
Docenti referenti: Martina Segato e Sara Bertolini
Destinatari: Bambini di 4 anni

“Dal gesto al segno”
Un percorso per bambini di **5 anni** per potenziare i prerequisiti motori e grafici in vista della scuola primaria, applicando il Metodo Venturelli. Il corpo e il movimento sono i veri canali d'apprendimento, senza schede noiose o forzature.
I bambini alleneranno la postura corretta, la coordinazione occhio-mano e l'impugnatura a tre dita. Attraverso un approccio graduale (nello spazio, a parete e infine sul foglio), impareranno a orientarsi da sinistra a destra con gesti fluidi e ritmici. L'obiettivo non è anticipare la scrittura, ma donare la sicurezza e l'autonomia necessarie per affrontare la scuola primaria con il sorriso.
Docenti referenti: Silvia Buggin e Marianna Marrazzo
Destinatari: Bambini di 5 anni

“Happy English”
Il laboratorio offre ai bambini un primo e stimolante approccio alla fonetica della lingua inglese attraverso un metodo naturale, ludico e interattivo. Guidati dalle avventure di un simpatico personaggio guida, i piccoli esploreranno i suoni della nuova lingua in un clima sereno e accogliente. L'apprendimento non passerà da regole teoriche, ma dall'esperienza diretta: canzoni ritmiche, filastrocche animate. L'uso di immagini colorate, flashcard e giochi di movimento permetterà di associare i nuovi fonemi a concetti concreti, sviluppando la memoria uditiva e visiva. Questa immersione stimolerà l'ascolto attivo, la curiosità linguistica e l'elasticità mentale per familiarizzare con l'inglese in modo spontaneo
Docenti referenti: Sara Bertolini
Destinatari: Bambini di 4 e 5 anni

“L’agente Marco e la città dei cartelli confusi”
Il laboratorio di robotica educativa e coding offre ai bambini un percorso innovativo per sviluppare il pensiero computazionale, la logica e le competenze

relazionali attraverso il gioco cooperativo. L'attività alterna i ruoli di programmatore ed esecutore per favorire lo spirito di squadra, la consapevolezza spaziale e la condivisione creativa, riducendo l'uso passivo della tecnologia.
Docenti referenti: Tutte le insegnanti
Destinatari: Bambini di 4 e 5 anni

"Un viaggio chiamato musica"
L'educazione musicale favorisce la crescita integrale del bambino. La propedeutica musicale dunque si ripropone di sviluppare il senso dell'udito, la capacità di ascolto, la sensibilità affettiva ed emotiva, il senso del ritmo, la creatività e l'immaginazione. Attraverso un percorso esperienziale e ludico i bambini vengono educati alla comprensione del lessico espressivo-musicale ed accompagnati alla produzione musicale con l'utilizzo della voce e di semplici strumenti didattici.
Docente referente: Annalisa Paolin
Destinatari: Bambini di 4 e 5 anni

"Corpo in movimento"
ll percorso di attività motoria si differenzia per le singole età dei bambini e ha la durata dell'intero anno scolastico. Aiuta i bambini a sviluppare la consapevolezza del proprio corpo e del rapporto con lo spazio circostante. Oltre agli obiettivi tipici riguardanti l'area psicomotoria, intendiamo perseguire obiettivi di natura relazionale e sociale propri delle dimensioni del gioco sport, come il rispetto dell'altro e delle regole, la capacità di andare oltre l'egocentrismo per rivolgere lo sguardo alla relazione costruttiva con l'altro e allo sviluppo dell'intelligenza sociale ed emotiva.
Docente referente: Luca Olivetto
Destinatari: Bambini di 3, 4 e 5 anni

"Educazione stradale"
Un progetto formativo gestito in collaborazione con l'Ente Comunale e la Polizia Municipale, con lo scopo di far conoscere ai bambini il codice della strada e sensibilizzarli al rispetto delle sue regole.
Docenti referenti: tutte le insegnanti
Destinatari: Bambini di 5 anni

Scuola in festa
Per le due Feste dell'anno (Natale e Festa del Grazie) i docenti progettano un percorso che coinvolge e rende protagonisti i bambini nella realizzazione di brevi spettacoli di recitazione e di canto.
Docente referente: tutte le insegnanti
Destinatari: tutti i bambini

Progetto continuità con il micronido "L'isola che non c'è"
ll Progetto si propone di mantenere una continuità tra le due realtà Scuola dell'Infanzia e nido, negli stili educativi, nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, per facilitare un inserimento dei bambini sereno e graduale.
I bambini del nido, nella seconda parte dell'anno scolastico vengono nella nostra Scuola per:

- vivere esperienze significative e stimolanti in un contesto scolastico nuovo assieme ai bambini dei tre anni,
- esplorare gli ambienti e gli spazi della Scuola,
- iniziare ad incontrare adulti diversi da quelli conosciuti al nido.

Il progetto ha anche la finalità di favorire scambi di informazione e di esperienze fra i due livelli scolastici nel rispetto delle reciproche specificità.
Docente referente: Sr. Vanna Manara e tutte le insegnanti
Destinatari: Bambini di 2 anni del nido e 3 anni della Scuola dell'Infanzia

Progetto continuità con la Scuola Primaria
Un insieme di proposte per facilitare il buon inserimento degli alunni nella Scuola Primaria, facendone scoprire l'organizzazione e le regole.
Il percorso di continuità si articola in tre fasi principali:

- nel mese di novembre, gli alunni delle classi 1^ accolgono i bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia per una visita dell'istituto e un momento ludico-informativo.
- un percorso mirato all'osservazione dell'acquisizione della lingua scritta, con particolare attenzione alla consapevolezza meta fonologica.
- il progetto si conclude con il passaggio di informazioni tra le insegnanti dei due gradi scolastici. Sono inoltre previsti interventi formativi comuni per i docenti e incontri informativi per i genitori.

Docente referente: Sr. Vanna Manara e tutte le insegnanti
Destinatari: Bambini di 5 anni

Tempo prolungato
Il tempo prolungato accoglie tutti i bambini che desiderano fermarsi oltre l'orario scolastico, dalle 16:00 alle 17:30.
Più che un semplice prolungamento, questo spazio si propone come un tempo per sé, un momento giocoso, stimolante e costruttivo. In un'atmosfera serena e rilassata, i bambini possono ricaricare le energie, divertirsi con gli amici e vivere il fine giornata come una bellissima avventura da condividere.
prolungato vede coinvolti tutti i bambini che si fermano oltre il tempo normale, dalle ore 16,00 alle ore 17,30 e si pone come obiettivo quello di rendere questo arco di tempo un momento giocoso, stimolante e costruttivo.
Docente referente: Francesca Scibona

Destinatari: Bambini di 3-4-5 anni

Service Learning

L'apprendimento servizio (Service Learning) è una proposta educativa che si rivolge ai bambini pensandoli come protagonisti del loro apprendimento e pensandoli come cittadini responsabili.

Il Service Learning si caratterizza per:

1. *servizio solidale*, per soddisfare i bisogni reali e sentiti di una comunità
2. *protagonismo* dei bambini
3. *integrazione con il curricolo*, in funzione dell'apprendimento

Lavorando contemporaneamente sull'apprendimento e sul servizio solidale, la nostra Scuola desidera formare *cittadini attivi* che, oltre ad imparare ad apprendere, possano imparare ad essere. Ciò può avvenire solo collegando la scuola alla vita, fornendo supporti per il potenziamento di competenze che sviluppino negli alunni un'identità consapevole e aperta.

Docente referente: Titolari di sezione

Destinatari: Bambini di 4 e 5 anni e/o sezione

Ai laboratori, alle uscite didattiche e ai progetti previsti si aggiungeranno, nel corso dell'anno, interventi e lezioni di esperti esterni inerenti al tema della programmazione.

INIZIATIVE e Uscite didattiche

La nostra scuola aderisce alle iniziative didattiche e culturali proposte dal Comune di Padova (Vivi Padova, Attivamente: Fondazione Cassa di Risparmio, informambiente) e ad altre proposte della Regione Veneto partecipando ad uscite culturali che hanno lo scopo di arricchire i percorsi didattici e di potenziare l'offerta formativa.

Le proposte, valide dal punto di vista didattico, saranno valutate dal Collegio Docenti e offerte come opportunità ai bambini.

4.2. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

I genitori che iscrivono i loro figli nella Scuola dell'Infanzia "Don Bosco" e la scuola, sottoscrivono il patto di seguito riportato. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per un rapporto di fiducia reciproca che consente il confronto, la negoziazione serena e la partecipazione responsabile di tutte le componenti della Comunità Educante.

Ambiti di riferimento	***Gli insegnanti si impegnano nei confronti dei genitori a:***	***I genitori, consapevoli della propria primaria responsabilità educativa per i figli, si impegnano***
Puntualità	Rispettare il proprio orario di servizio ed essere precisi negli adempimenti previsti dalla scuola	Rispettare l'orario di entrata e di uscita dalla scuola limitando le uscite anticipate solo per motivi eccezionali
Relazionalità	- Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante, di collaborazione e di cooperazione con le famiglie, fondato sul dialogo, sul confronto, sulla fiducia reciproca.	- Conoscere e condividere l'offerta formativa della scuola; - creare un dialogo costruttivo con ogni componente della Comunità Educante nel rispetto dei ruoli e delle scelte educative/didattiche; - offrire alle insegnanti collaborazione propositiva.
Interventi educativi e didattici	- Riconoscere l'unicità, l'individualità e i bisogni di ogni bambino; - educare al rispetto di sé e degli altri favorendo l'accoglienza dell'altro e la solidarietà; - esprimere nel proprio agire quotidiano la dimensione religiosa della fede; - proporre esperienze ed attività finalizzate al consolidamento dell'identità e dell'autonomia, allo sviluppo delle competenze,	- Collaborare con le insegnanti per favorire la crescita serena ed equilibrata del proprio figlio; - condividere le linee educative con le insegnanti per una efficace azione comune; - condividere il Progetto Educativo della scuola, avviando il proprio figlio alla conoscenza delle regole, insegnando il rispetto degli altri e delle cose altrui; - conoscere l'offerta formativa della scuola e collaborare a

	all'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza e di rispetto dell'ambiente; - aiutare i bambini a sviluppare forme di collaborazione tra compagni.	realizzarla, per quanto di competenza; - comunicare la propria dimensione religiosa rispettando l'identità religiosa della scuola.
Partecipazione	Aprire spazi di confronto valorizzando le proposte dei genitori	- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche; - Partecipare alle riunioni, alle assemblee, ai colloqui individuali e agli incontri formativi stabiliti in calendario
Osservazione	- Garantire ai genitori il diritto all'informazione sulla vita scolastica del figlio; - svolgere periodicamente un'autovalutazione del proprio operato con atteggiamento orientato verso la crescita professionale e personale per il bene dei bambini, delle colleghe e della scuola.	- Interessarsi alla vita scolastica del proprio figlio e a eventuali difficoltà nel rapporto con insegnanti e/o compagni.
Aspetti organizzativi	Promuovere il rispetto delle norme espresse nel Regolamento.	Condividere e rispettare il Regolamento.

4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Per dare maggior qualità al processo di insegnamento apprendimento, nel corso del triennio la Scuola prevede per i propri docenti una formazione inerente ai seguenti temi:

- IL CARISMA DI DON BOSCO NELLA SCUOLA SALESIANA
- FORMAZIONE PEI
- FORMAZIONE IRC.
- FORMAZIONE ALLA SICUREZZA
- FORMAZIONE PER PREVENIRE I DISTURBI LINGUISTICI "PAROLE IN GIOCO"
- I LABORATORI PER IL FORMAZIONE SPECIFICA A SECONDA DELLA SCELTA DELLE INSEGNANTI (periodicamente ogni anno).

5. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

5.1. Organigramma nominale a.s. 2026-2027

Direttrice – Delegata Ente Gestore	FAGGIN Sr Daniela
Coordinatrice attività educative e didattiche	MANARA Sr Vanna
Personale di accoglienza e assistenza:	FELETTI Sr Nerina
Insegnanti di sezione: GIALLA VERDE ROSSA BLU	 SEGATO Martina BUGGIN Silvia BERTOLINI Sara MARRAZZO Marianna
Insegnanti di supporto:	ZUCCHERINI Chiara SCIBONA Francesca VOLTAN Tamara
Insegnanti specialisti	PAOLIN Annalisa (ed. musicale) OLIVETTO Luca (ed. motoria) BERTOLINI Sara (Lab. Inglese)
Insegnante tempo prolungato	SCIBONA Francesca
Servizi di Segreteria:	PAVARIN Stefania ZUCCHINALI Sara SARTI Giorgia
Servizi di amministrazione:	ZAMENGO Francesca

5.2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA GIORNATA

8.00 – 8.30 accoglienza dei bambini in salone suddivisi negli spazi in piccoli gruppi d'interesse
8.30 – 9.00 accoglienza in Sezione
9.00 – 9.30 merenda e bagno
9.30 – 9.45 buongiorno salesiano /canto
9.45 – 11.20 attività didattica in sezione e/o laboratori
11.30 – 12.20 pranzo
12.20 – 13.30 Gioco libero e/o strutturato in cortile/parco giochi o all'interno della scuola
12.30 - 13.30 1^ uscita
13.00 - 15.00 Riposo per i bambini di tre anni
13.30 – 15.00 Laboratori didattici o attività in sezione per b.ni 4-5 anni
15.30 - 16.00 2^ Uscita
16,00 –17.30 Tempo prolungato

5.3. ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

L'organizzazione didattica nella Scuola dell'Infanzia prevede la distribuzione equilibrata dei bambini in 4 sezioni eterogenee. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ciascuno dei bambini, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello della famiglia. Il principio di base è che le necessità e i tempi di sviluppo di ogni bambino siano diversi da quelli di un altro bambino, anche se coetaneo. In questo caso il percorso di apprendimento è pensato in funzione delle esigenze di ciascun bambino, considerando l'educazione un processo e non un prodotto (Piaget, 1976, Piaget e Inhelder, 1969).
Le sezioni eterogenee, inoltre, promuovono l'apprendimento sociale, cioè danno la possibilità ai bambini di imparare gli uni dagli altri (Vygotsky, 1978), spesso secondo procedure "imitative" (A. Bandura, 1977), in un'atmosfera che è più collaborativa piuttosto che competitiva. Tale organizzazione è più rispettosa del principio delle intelligenze multiple (H. Gardner, 1999), cogliendo le peculiarità dei bambini e rispondendovi attraverso un'educazione personalizzata e non standardizzata all'età. In queste sezioni i bambini collaborano tra loro durante l'esperienza dell'apprendimento, poiché sperimentano un conflitto cognitivo (Piaget, 1976; Trugde e Caruso, 1988). Le differenti prospettive di gioco in una sezione eterogenea stimolano infatti i bambini a confrontarsi. All'interno della sezione eterogenea i bambini più grandi sono naturalmente stimolati a porre attenzione alle azioni utilizzate nel relazionarsi, a interagire con bambini di diversa età. Si pongono così le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo e delle prime azioni di meta cognizione. Durante la settimana sono organizzate attività di laboratorio per gruppi omogenei e questo permette di creare un contesto di apprendimento specifico per le diverse età.

La nostra settimana A.S. 2026-27

Orario	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
9,00 – 9,45	merenda – bagno –buongiorno salesiano / canto				
9,45 -11,20	Laboratorio 3 anni Attività 4 e 5 anni in sezione	Attività in sezione Motoria 3 anni Motoria 3 anni Musica 4 anni Musica 5 anni	Laboratorio 3 anni Musica 4 anni Musica 5 anni	Laboratorio 3 anni Attività 4 e 5 anni in sezione	Percorso IRC 4 e 5 anni in sezione Laboratorio IRC 3 anni
11,30 – 12,30	Pranzo	12,30 – 13,30 Ricreazione	1^ Uscita fino alle 13,30 13,00 - 15,00 Riposo per i bambini di 3 anni		
13,30 – 15,00	Attività 5 anni verso la scuola primaria Inglese / Motoria 4 anni Inglese / Motoria 4 anni	Attività 4 anni di potenziamento Inglese / Motoria 5 anni Inglese / Motoria 5 anni	Da gennaio: Laboratori 4 anni 2 gruppi Laboratori 5 anni 2 gruppi	Da gennaio: Laboratori 5 anni 2 gruppi Laboratori 4 anni 2 gruppi	Percorso IRC 4- 5 anni in sezione
15,30 – 16,00	2^ Uscita				
16,00 – 17,30	Tempo Prolungato - 3^ Uscita				

6. ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E CORRESPONSABILITÀ

Gli organismi di partecipazione mirano a promuovere una sempre maggiore corresponsabilità, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni, genitori.
Nella scuola salesiana essi corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione. Lo stile educativo di Don Bosco diviene, per le famiglie che fanno parte della Comunità Educativa, proposta di uno stile familiare nelle relazioni e di crescita nel dialogo educativo. Esso caratterizza anche i rapporti con le istituzioni e le agenzie educative, è espressione dell'impegno di cittadinanza attiva nella società civile ed ecclesiale.

Ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n° 62/2000, sono attivate le seguenti strutture di partecipazione:
- Consiglio della scuola;
- Collegio Docenti;
- Assemblee (di scuola e di sezione)

Consiglio di Intersezione

Il Consiglio di Intersezione esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione.
Esso è costituito dalla Direttrice della Comunità religiosa, dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche, dalla Delegata della Coordinatrice, dalle insegnanti, dai 4 genitori rappresentanti di sezione.
Viene convocato in seduta ordinaria dalla Coordinatrice educativo-didattica ogni tre mesi e in seduta straordinaria tutte le volte che Ella, le insegnanti o i Genitori rappresentanti (almeno 3/5 della totalità) ne facciano richiesta. Il preavviso è di almeno cinque giorni prima.
Il Consiglio di intersezione è un organo consultivo. Dura in carica un anno, elegge al suo interno un segretario che tiene il verbale delle riunioni.
Ha il compito di:
- dare il suo apporto all'elaborazione del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa, rispondenti all'identità della Scuola, alle esigenze dei bambini e del territorio;
- suggerire argomenti ed attività per il piano di lavoro;
- portare la voce dei Genitori riuniti in assemblea;
- promuovere iniziative per l'educazione permanente dei genitori;
- valorizzare i rapporti Scuola-Famiglia per un'efficace azione educativa.

Collegio Docenti

Il Collegio Docenti risulta composto dalla Coordinatrice educativo-didattica e dalla sua Delegata, da tutte le insegnanti ed è presieduto dalla Coordinatrice educativo-didattica. Può essere allargato alla partecipazione degli educatori dell'extra

didattico.
Al Collegio dei docenti compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica. Diviene momento di analisi dei problemi della sezione e di ricerca di soluzioni adeguate.
Alle insegnanti spettano le competenze relative alla realizzazione dell'Unità di Apprendimento (UdA).

Assemblee

Le assemblee sono un momento importante nella gestione della Scuola in cui la Comunità Educativa è chiamata a confrontarsi sui criteri educativi scelti e sui mezzi più idonei per realizzarli.
Le assemblee possono essere di scuola o di sezione.

L'Assemblea di Scuola è costituita da tutti i genitori della Scuola. È convocata dalla Coordinatrice didattica all'inizio dell'anno e in altri momenti, se lo ritiene opportuno, o se viene richiesta dalle Docenti o dai Genitori rappresentanti di sezione (almeno 3/5 della totalità), con preavviso di cinque giorni e pubblicazione dell'ordine del giorno. Vi possono partecipare anche gli altri operatori della Scuola.

L'Assemblea di sezione è costituita dai genitori e dagli operatori della sezione. È convocata dalla Coordinatrice didattica anche su richiesta dei genitori (almeno 3/5 della totalità).
Si riunisce almeno tre volte all'anno. All'inizio dell'anno scolastico per la discussione e la formulazione del piano di lavoro e delle attività di sezione; in seguito per la verifica dell'attività svolta.
L'assemblea di sezione ha in particolare il compito di realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia.
La nostra Scuola valorizza ***l'Associazione dei Genitori*** che è una libera associazione di genitori, che vogliono essere partecipi dell'educazione dei figli, impegnandosi a collaborare con la scuola per la realizzazione del progetto educativo, affermando il valore dell'educazione cristiana e il diritto delle famiglie a scegliere la scuola ritenuta più rispondente alle proprie convinzioni.

6.1. FORMAZIONE GENITORI

In famiglia non è solo il bambino che cresce, ma la famiglia stessa insieme a lui. L'atto educativo è un rapporto di reciprocità in cui chi educa si trova coinvolto in una relazione di interdipendenza e circolarità con l'altro in uno scambio di arricchimento vicendevole.
Se educare è aiutare a trovare in se stessi le strategie migliori per affrontare le situazioni della vita, è importante che il genitore sia modello di un utilizzo efficace delle proprie risorse.
La Scuola si fa carico della formazione dei genitori con le seguenti finalità:

- accrescere la competenza educativa dei genitori;
- promuovere occasioni di dialogo e confronto sui problemi dell'educazione oggi;
- condividere le scelte carismatiche della Scuola.

Tempi: si privilegiano i mesi di novembre e gennaio/marzo.

7. VALUTAZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICA E SISTEMA DOMANDA

La valutazione è presupposta essenziale della progettazione, perché la rende effettivamente flessibile, in grado di rispondere adeguatamente ai bisogni educativo – didattici dei bambini e delle loro famiglie.
Essa riguarda:

- gli esiti educativi – didattici del bambino
- l'intervento didattico offerto
- la qualità del sistema scuola.

La nostra Scuola è attenta alla valutazione non solo dei risultati, ma anche dei processi di apprendimento, dell'efficacia dell'intervento educativo e della qualità dell'offerta didattica e ha come riferimento le scelte espresse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
La verifica periodica della validità della programmazione rispetto agli obiettivi e alle metodologie impegna anzitutto il Collegio Docenti.
Per la valutazione delle unità di apprendimento e dei piani personalizzati delle attività educative si ricorre a quanto indicato specificamente in ognuno di essi.
La valutazione educativo - didattica è sostenuta da una preparazione professionale pertinente, dall'esperienza della vita in mezzo ai bambini, dall'osservazione individuale e collegiale e da una documentazione appropriata.
Per la valutazione la nostra scuola si avvale:

- di una strumentazione appropriata che riveli la soddisfazione mediante
- la somministrazione di questionari in cui, i Genitori e i Docenti esprimono una propria valutazione sull'erogazione del servizio e propongono eventuali miglioramenti.
- dei risultati conseguiti dai bambini;
- di strumenti informali (relazioni degli insegnanti – assemblee e colloqui
- con genitori);

8. CALENDARIO SCOLASTICO 2026-2027

SETTEMBRE 2026

8	Martedì	Inizio anno scolastico mezza giornata 8,30 – 11,00
9	Mercoledì	Inserimento nuovi iscritti 8,30 – 11,00
10	Giovedì	Avvio anno scolastico generale 7.30-12.30
11	Venerdì	Inizio giornata intera 8,00 – 16,00
16	Mercoledì	CD Inizio riposo a scuola per i bambini di 3 anni
23	Mercoledì	Giornata della gentilezza
28-29	Lunedì e martedì	Motoria 4 e 5 anni
29	Martedì	Motoria 3 anni
30	**Mercoledì**	**Assemblea generale e di sezione Infanzia ore 18,00**

OTTOBRE 2026

1	Giovedì	Festa dell'accoglienza
2	Giovedì	Dai nonni al Nazareth b. 5 anni ore 10.00
5-6-7	Martedì e mercoledì	*Colloqui genitori b.5 anni*
6	Martedì	Inizio Musica e inglese 4 – 5 anni
9	Venerdì	Inizio percorso **"Semi di bontà"** IRC
11	Domenica	Festa delle famiglie
14	Mercoledì	CD e Consiglio Intersezione
19-23		**Settimana del codice**
20-21	Martedì e mercoledì	*Colloqui genitori b. 3 anni*
24	**Sabato**	**Open Day d'Istituto Interni**
28	Mercoledì	CD e ODV

NOVEMBRE 2026

1	Domenica	Festa di tutti i Santi
2	Lunedì	GLI d'Istituto
4	Mercoledì	CD
9-13		**Settimana della lettura**
9-12	Lunedì e giovedì	Uscita in libreria Pel di Carota e Gregoriana (5a)
10	Martedì	*Colloqui genitori b 4 anni*
10-13	Mercoledì e venerdì	Uscita in libreria La Volpe Volante (4 anni)
		Lettura animata (3 anni)
18	Mercoledì	CD

21	**Sabato**	**Open Day d'Istituto**
27	Venerdì	Inizio percorso di avvento

DICEMBRE 2026

2	Mercoledì	CD
7	Lunedì	Sospensione lezioni
8	**Martedì**	**Festa dell'Immacolata Concezione**
10	Giovedì	Auguri di Natale ai genitori ore 15.00
12	**Sabato**	**Open Day d'Istituto**
13	**Domenica**	**Teatro genitori associazione**
16	Mercoledì	CD
23	Mercoledì	Ultimo giorno di scuola – Lectio Brevis uscita dalle 12.00 alle 12.30 (Pranzo compreso)
24	**Giovedì**	**Vacanze di Natale**
25	**Venerdì**	**S. Natale**
26	**Sabato**	**S. Stefano**

GENNAIO 2027

6	**Mercoledì**	**Epifania**
7	Giovedì	Ripresa scuola
20	Mercoledì	CD
27	Mercoledì	CD e Assemblea di sezione ore 18,00
29	Venerdì	Festa di Don Bosco
30	**Sabato**	**Festa di Don Bosco in quartiere**

FEBBRAIO 2027

5	Venerdì	Festa di carnevale con teatro e merenda
8	**Lunedì**	**Vacanze di carnevale**
9	**Martedì**	**Vacanze di carnevale**
10	**Mercoledì**	**Le Ceneri - Formazione docenti d'Istituto**
15-19		**Settimana dell'inclusione**
24	Mercoledì	CD e ODV

MARZO 2027

10	Mercoledì	CD
19	**Venerdì**	**Festa del papà**
25-30		**Vacanze pasquali**

31	Mercoledì	Rientro a scuola

APRILE 2027

7	Mercoledì	CD e Consiglio Intersezione
12	Lunedì	1° Incontro Continuità nido "L'Isola che non c'è"
12-16		**English Week**
21	Mercoledì	CD
25	**Domenica**	**Festa della Liberazione**
26	Lunedì	2° Incontro Continuità nido "L'Isola che non c'è"
29-30	Giovedì e venerdì	Ponte 1° maggio

MAGGIO 2027

1	**Sabato**	**Festa dei lavoratori**
5	Mercoledì	CD e ODV
8	***Sabato***	***Festa del Grazie b. Infanzia***
9	**Domenica**	**Festa della mamma**
10	Lunedì	GLI d'Istituto
11-12	Martedì e mercoledì	*Colloqui genitori b. 5 anni*
19	Mercoledì	CD e Assemblea di sezione
21	Venerdì	Gita di fine anno
23	Domenica	Festa di Maria Ausiliatrice
24 e 27	Lunedì e giovedì	*Colloqui genitori b. 3 anni*

GIUGNO 2027

2	**Martedì**	**Festa della Repubblica**
4	Venerdì	Benvenuto ai nuovi iscritti con genitori 1° gruppo
7	Lunedì	Benvenuto ai nuovi iscritti con genitori 2° gruppo
8	Martedì	*Colloqui b. 4 anni* Incontro genitori dei bambini nuovi iscritti ore 18.00
9	**Mercoledì**	**Festa dei Diplomi**
13	**Sabato**	**Festa del Santo Patrono**
16	Mercoledì	CD e Consiglio d'Intersezione
23	**Mercoledì**	**Ultimo giorno di scuola attività didattica infanzia**
24	Giovedì	Collegio Docenti di Programmazione
25	Venerdì	Collegio Docenti di Programmazione
28	**Lunedì**	**Inizio Centro Estivo**

N.B. Il calendario è suscettibile di modifiche e di integrazioni; si consiglia pertanto di consultare con frequenza il sito internet d'Istituto.

9. Allegati

Avvertenze riguardo i rischi e la sicurezza
La scuola ha elaborato un Piano di Emergenza e di Evacuazione per far fronte a possibili situazioni critiche che possono riguardare una parte o l'intera comunità scolastica. Ci limitiamo a ricordare i principali comportamenti da tenere da parte degli alunni, dei docenti e dei genitori.
Durante l'anno scolastico verranno simulate prove di evacuazione effettuate con preavviso e senza preavviso allo scopo di acquisire i seguenti automatismi.

Compiti del personale docente
Richiamare l'attenzione degli alunni sulle planimetrie specifiche affisse in ogni ambiente riportanti le indicazioni di percorso specifico per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata, la segnaletica di salvataggio, la segnaletica antincendio, il punto di raccolta esterno. Richiamare l'attenzione degli alunni sulla necessità dell'osservanza delle procedure.
Portare con sé il registro di classe per il controllo delle presenze ad evacuazione completata e segnalare tempestivamente al responsabile del centro di raccolta eventuali assenze. Guidare il gruppo classe verso il centro di raccolta.
Individuare due studenti apri-fila e i loro sostituti, con l'incarico di chiusura della porta dell'aula dopo aver verificato che nessuno dei compagni sia rimasto all'interno dell'ambiente.

Compiti dell'alunno
Interrompere immediatamente ogni attività; mantenere la calma, l'ordine e l'unità del gruppo sezione durante e dopo l'esodo. Tralasciare il recupero di oggetti personali. Disporsi rapidamente in fila evitando di vociare e di gridare.
Camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate ere senza spingere i compagni

Se i genitori sono presenti a scuola
Devono mantenere la calma.
Evitare ogni atteggiamento che possa creare panico o confusione.
Non cercare di raggiungere i propri figli nelle aule.
Attenersi scrupolosamente a quanto disposto dal personale scolastico.
Dirigersi verso le vie di emergenza più vicine seguendo la segnaletica affissa nei locali.

Infortuni degli alunni

La scuola è provvista di tutte le dotazioni di "Primo Soccorso" previste per legge e di un'infermeria. Nel caso in cui il personale dell'infermeria valuti l'infortunio non grave, l'insegnante avviserà i genitori tramite comunicazione scritta o verbale.

Quando un allievo subisce un infortunio rilevante durante le attività didattiche l'insegnante, dopo aver prestato i primi soccorsi, avverte tempestivamente l'infermeria e, successivamente, la Coordinatrice Didattica che provvederà a contattare i genitori. L'insegnante, inoltre, redige presso la segreteria una relazione scritta che contiene la descrizione dell'incidente, le generalità dell'alunno coinvolto e dei testimoni, il luogo, il giorno e l'ora dell'incidente.

DOCUMENTI SCOLASTICI

Si segnalano i documenti scolastici ritenuti parte integrante il PTOF. Questi documenti sono consegnati personalmente alle famiglie o a disposizione presso la direzione per coloro che ne faranno motivata richiesta.

- *Regolamento della Scuola*
- *Curricolo per Competenze secondo le indicazioni 2025 integrato Educazione civica e IRC*
- *Rubriche per la valutazione delle competenze per età 3, 4, 5 anni*
- *Unità di Apprendimento*
- *Codice Etico*
- Il bilancio è a disposizione in Segreteria per quelle persone che, motivatamente, ne fanno richiesta.

Questo documento è di proprietà
della **Scuola dell'Infanzia "Don Bosco"**
Approvato dal Collegio Docenti.
Aggiornamento documento: ***16*** **settembre 2026**

Ricordatevi che l'educazione è cosa del cuore, e che Dio solo ne è il padrone, e noi non potremo riuscire a cosa alcuna, se Dio non ce ne insegna l'arte, e non ce ne mette in mano le chiavi.

Don Bosco